

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

FONDAZIONE NICOLA IRTI PER LE OPERE DI CARITA' E CULTURA, rappresentata dal Presidente Professor Natalino Irti

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA rappresentato dal Vice Presidente Avvocato Giovanni Legnini

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, rappresentato dal Capo del Dipartimento Santi Consolo

“PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE CULTURALE E CIVILE IN FAVORE DEI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENA”

VISTO l'art.27 della Costituzione “Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”;

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante: “*Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*”, ed in particolare gli articoli 15 e 17 in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso anche attraverso la formazione, le attività culturali e la partecipazione della società civile;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente: “*Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà*”;

CONSIDERATO CHE

la Fondazione NICOLA IRTI ha per scopo di promuovere o sostenere iniziative nel campo della carità e della cultura, mediante il finanziamento di iniziative, borse di studio, ricerche, progetti o qualunque attività nel campo della carità e della cultura;

La Fondazione NICOLA IRTI, nella scelta delle opere di carità, ha stabilito di riservare speciale attenzione alla condizione dei detenuti negli Istituti penitenziari;

Il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - assicura l'organizzazione del sistema penitenziario in coerenza con le finalità rieducative della pena sancite

dalla Costituzione e valorizza la crescita culturale ed umana quale strumento idoneo a favorire la revisione critica del reato, l'attivazione di processi di reinserimento del condannato nella vita sociale ed il recupero del rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 Impegni delle parti

Le parti si impegnano a definire e realizzare percorsi di cultura generale e di formazione civile in favore dei soggetti in esecuzione pena, con un programma annuale da realizzare in due o tre Istituti penitenziari di volta in volta individuati, mediante la partecipazione di esperti e personalità del mondo della Cultura e del Diritto;

La Fondazione NICOLA IRTI si impegna a:

- Formulare, in accordo con il Consiglio Superiore della Magistratura ed il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, percorsi modulari di studio e di approfondimento, fra l'altro, sui temi della Costituzione, Informatizzazione e robotica, Tutela ambientale, Economia, Educazione musicale;
- Individuare esperti e personalità del mondo della Cultura e del Diritto, cui affidare la realizzazione degli interventi culturali e di formazione civile all'interno degli Istituti Penitenziari;
- Sostenere i percorsi di crescita individuale dei detenuti coinvolti nei corsi, mediante l'assegnazione di borse di studio, il cui importo sarà definito dalla Fondazione stessa, ad un discente per ciascun istituto interessato, che si sia reso particolarmente meritevole a giudizio del corpo docente e della Fondazione.

Il Consiglio Superiore della Magistratura si impegna a :

- Concorrere alla formulazione dei programmi di studio e di approfondimento, nonché all'individuazione delle aree tematiche;
- Partecipare all'individuazione dei docenti tra esperti e personalità del mondo della Cultura e del Diritto.

Il Ministero della Giustizia -Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - anche attraverso le proprie articolazioni territoriali si impegna a:

- Concordare con la Fondazione IRTI ed il Consiglio Superiore della Magistratura le aree tematiche e le modalità di realizzazione dei percorsi culturali e di formazione civile;
- Individuare e mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle iniziative derivanti dal presente Protocollo;
- Attuare una selezione dei partecipanti mediante l'intervento dei referenti dell'Area Educativa;
- Assicurare il corretto svolgimento degli incontri con l'ausilio di proprio personale dipendente.

Art.2 Istituti penitenziari individuati per il primo anno

Per l'avvio della collaborazione di cui al presente Protocollo, vengono individuati gli Istituti penitenziari di Sulmona, Roma Rebibbia Nuovo Complesso, Roma Regina Coeli.

Art.3 Oneri economici

La Fondazione NICOLA IRTI sosterrà gli oneri economici derivanti dalla realizzazione delle iniziative di cui al presente Protocollo;

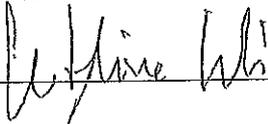
Nessun onere economico graverà sul Consiglio Superiore della Magistratura e sul Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Art.4 Durata

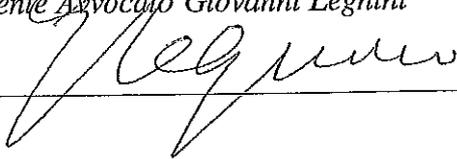
Il presente Protocollo avrà efficacia per tre anni a decorrere dal giorno della sottoscrizione e potrà essere rinnovato, alla scadenza, d'intesa tra le parti stipulanti;

La Fondazione, in ragione degli oneri economici sostenuti, potrà recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione alle altre Parti firmatarie.

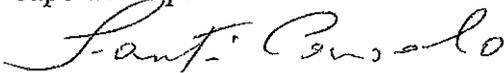
Fondazione NICOLA IRTI
Il Presidente Prof. Natalino Irti



Consiglio Superiore della Magistratura
Il Vice Presidente Avvocato Giovanni Legnini



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
Capo del Dipartimento Santi Consolo



Roma, li 21-12-2017